

San Marco Argentano, disagi sanitari

Quelle gravi carenze che assillano il Pasteur

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

«Presso la Casa della Salute, ex ospedale "L. Pasteur", esistono problemi strutturali e personale carente». È il commento del consigliere regionale Ferdinando Laghi dopo aver visitato l'ex nosocomio sammarchese. «Una situazione più complessa di altre» ha aggiunto il capogruppo in Consiglio regionale di "De Magistris Presidente", come peraltro diversi comitati e associazioni di cittadini hanno denunciando da tempo. Un lavoro di monitoraggio della sanità in Calabria, quello di Ferdinando Laghi, che dopo Lungro e Mormanno, ultimi d'una lunga serie, ha proseguito il tour nel comune capofila dell'ambito Esaro, che fa parte del distretto Pollino, uno dei più estesi della provincia con circa 60mila potenziali utenti. «Qui a – ha sostenuto il capogruppo del polo civico – c'è un ulteriore aspetto davvero assai grave, rappresentato dalle pessime condizioni strutturali del plesso. Lo stanziamento di diversi anni fa (oltre otto milioni di euro) non è stato utilizzato e non ha prodotto nulla di tangibile. È necessario ripartire al più presto e in maniera determinata ed efficace sull'edilizia sanitaria, ma, ugualmente, reclutare operatori che la facciano funzionare. Perciò è necessario fare "sinergia" tra Istituzioni locali, associazioni e semplici cittadini, affinché si coalizzino in difesa del diritto alla salute della popolazione dell'Esaro». Il consigliere Laghi è stato accolto da Michele Pinnola, dirigente medico della struttura e Virginia Mariotti, sindaco della città d'origini normanne, incontrando poi anche

operatori sanitari e cittadini. «È necessaria – ha detto a margine della sua visita – una riorganizzazione complessiva della struttura dove ho riscontrato carenze come altrove ma molto più gravi. I dirigenti medici sono costretti a svolgere anche funzioni amministrative, togliendo tempo alla propria specificità per la grave carenza di personale sanitario e amministrativo. La penuria di medici c'è anche per il 118 nella stessa struttura, per questo le ambulanze sono spesso medicalizzate ed i presidi di guardia medica progressivamente accorpati». In sostanza, «una grave "desertificazione" dei luoghi della sanità pubblica calabrese, per la quale esiste una sola risposta: assumere personale sanitario ed amministrativo con cui ripartire. L'Asp non è in grado da tempo di dare risposte convincenti ed efficaci, ma non bisogna dimenticare che San Marco, punto baricentrico dell'Esaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ispezione nel Pasteur Il consigliere regionale Ferdinando Laghi